

**Deliberazione n. 83/2015/PRSP**



***Repubblica italiana***

***Corte dei conti***

***La Sezione del controllo per la Regione Sardegna***

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE

nella Camera di consiglio dell'11 novembre 2015

**Visto** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

**Visto** l'art. 7 della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante l'adeguamento dell'ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

**Vista** la deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR della Sezione delle Autonomie di approvazione delle linee guida per i referti semestrali relativi al 2014 del Sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Presidente della provincia (art. 148 TUEL);

**Vista** la deliberazione di indirizzi n. 1/2015/INPR conseguentemente adottata dalla Sezione in data 19 gennaio 2015;

**Visto** il referto annuale del Sindaco di **Iglesias** sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2014, trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti;

**Visti** gli atti (regolamenti, deliberazioni ecc.) e i chiarimenti del **Comune di Iglesias** acquisiti nel corso dell'istruttoria;

**Vista** la nota del 27 ottobre 2015 con cui il Magistrato istruttore, Consigliere Maria Paola Marcia, ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

**Vista** l'ordinanza n. 25/2015 con la quale il Presidente della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato l'odierna Camera di consiglio per deliberare in ordine alle risultanze istruttorie della relazione annuale relativa al 2014 pervenuta ai sensi dell'art. 148 TUEL dal **Comune di Iglesias** (27.444 abitanti);

**Udito** il relatore Consigliere Maria Paola Marcia

#### **DELIBERA**

- di approvare l'allegata relazione conclusiva che costituisce parte integrante della presente deliberazione, concernente la *"Verifica del funzionamento dei controlli interni nel Comune di **Iglesias**"*;
- di formulare espressa raccomandazione al Comune affinché assuma ogni iniziativa o attività necessarie ad assicurare a regime il miglioramento del funzionamento del sistema di controlli interni;

#### **ORDINA**

Che la deliberazione sia trasmessa, rispettivamente, al Sindaco del **Comune di Iglesias**, al Presidente del Consiglio comunale, al Collegio dei revisori, al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali.

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'11 novembre 2015

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

Depositata in Segreteria in data 16 novembre 20152

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA**

**Verifica del funzionamento  
dei controlli interni nel  
Comune di IGLESIAS**

**| 2014 |**

**(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)**

***Relatore***

***Consigliere Maria Paola Marcia***





**CORTE DEI CONTI**

---

**VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI  
NEL COMUNE DI IGLESIAS**

**ESERCIZIO 2014**

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Sig.ra Rita Dore

Sig.ra Giovanna Medici

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli

# **1 GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE**

- L'art. 148 del Tuel, comma 1, (come modificato dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, sostituita dalla legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213 e da ultimo dall'art. 33 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), prevede che il sindaco, per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e il presidente della provincia, trasmettano annualmente alla sezione regionale della Corte dei conti un referto sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Tale adempimento risulta rilevante nell'ambito del processo per l'effettiva realizzazione del modello di controllo introdotto dal d.l. 174/2012 che ha l'obiettivo di verificare l'adozione delle misure volte a garantire l'equilibrio finanziario dell'ente nel quale i controlli interni interagiscono con l'azione di verifica affidata alla Corte dei conti (in tali termini v. Sez. Controllo Sardegna, del. 1/2015/INPR).

- La Sezione delle Autonomie, con la Deliberazione n. 28 dell'11 dicembre 2014, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, strutturato in forma di questionario, che assume un'impostazione a valenza ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile. Ciò al fine di agevolare sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare e formale del sistema dei controlli interni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.

Tale schema, riformulato rispetto a quello approvato con la precedente Delibera n. 4/2013 dalla Sezione delle Autonomie, tenuto conto dell'esperienza applicativa dei precedenti due referti semestrali del 2013 e della diversa periodicità ora prevista, è semplificato ed articolato nelle seguenti sezioni: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione; il controllo strategico; il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo sugli organismi partecipati e il controllo sulla qualità dei servizi.

- La Sezione del controllo per la Sardegna con la Deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2015 ha recepito tali linee guida, ritenendole direttamente applicabili agli enti locali della Sardegna, ed ha stabilito che i referti annuali per il 2014, redatti secondo gli allegati schemi elaborati dalla Sezione delle Autonomie, debbano essere trasmessi alla Sezione (in formato elettronico e

cartaceo) entro il termine del 30 aprile 2015 corredati dal parere dell'organo di revisione dell'Ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria (statuto, regolamenti – in particolare il regolamento di contabilità e quello sui controlli interni - e i referti di controllo). Dette relazioni dovranno essere inoltrate anche alla Sezione delle Autonomie (unicamente in formato elettronico).

Nella sua delibera la Sezione regionale fa presente, inoltre, che l'art. 148, comma 4 del Tuel prevede l'irrogazione agli amministratori responsabili di una sanzione pecuniaria nell'ipotesi in cui dagli esiti del controllo si dovesse rilevare l'assenza o un'evidente insufficienza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno.

- In adempimento alle disposizioni di cui sopra, il **Comune di Iglesias** (abitanti n.27.444) ha trasmesso, in data 30 aprile 2015 (prot. Cdc n. 2441), il **referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2014**. In allegato sono pervenuti, inoltre, i seguenti documenti:

- Le **relazioni semestrali sui controlli interni** redatte dal Segretario Generale per l'esercizio 2014, relative al controllo successivo di regolarità amministrativa;
- Lo **Statuto comunale** approvato con Del. Consiglio comunale n.12 del 5 marzo 2008;
- Il **Regolamento di contabilità** integrato con Delibera del Consiglio comunale n.50 del 6 novembre 2007;
- Il **Regolamento per la disciplina dei controlli interni** come approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 27 febbraio 2014 e integrato con Deliberazione n.4 del 30 gennaio 2015.

- A seguito di un esame preliminare del questionario, si è reso necessario richiedere alcuni chiarimenti (con nota n.3656 del 03/07/2015).

- La risposta è pervenuta in data 28/07/2015 (prot. Cdc n. 4139). In allegato, è stata inviata la relazione sulle performance per l'esercizio 2013, corredata dal documento di validazione del Nucleo di Valutazione e dalla Delibera della Giunta comunale n.95 del 19 maggio 2014, di approvazione della relazione suddetta.



## **2 PREMESSA**

La Sezione del Controllo ha già esaminato i referti semestrali relativi al 2013 del Sindaco del Comune di Iglesias, le cui risultanze istruttorie sono confluite nella Deliberazione della Sezione n. 81/2014/PRSP. Come si evince dalla medesima deliberazione, nel corso del contraddittorio in adunanza pubblica tenutasi il 27 novembre 2014, il Sindaco ha dichiarato che la Giunta, insediatasi nel giugno 2013, ha proceduto alla ricognizione dell'intera struttura comunale e delle carenze organizzative, attivando nuovi servizi (di anticorruzione) e procedendo alla stabilizzazione organizzativa.

Sempre nel corso dell'adunanza pubblica, il Segretario generale ha riferito che sono stati avviati i controlli di regolarità attraverso ripetute modifiche regolamentari.

In conclusione, il Sindaco ha manifestato l'impegno a definire l'impianto del sistema dei controlli, pur facendo presenti le difficoltà operative derivanti dal fatto che il Comune è un ente in sperimentazione.

Il referto/questionario annuale per il 2014 sul funzionamento dei controlli interni è stato esaminato unitamente agli atti pervenuti in allegato.

### **3 IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1)**

Esaminato il Titolo II del Regolamento sui controlli interni, come approvato dal Consiglio comunale nel 2014 e modificato dallo stesso Consiglio con Del.n.4 del 30/01/2015, la Sezione osserva che il controllo di regolarità amministrativa e contabile pare adeguatamente disciplinato, sia per quanto riguarda la fase preventiva, sia quella successiva. L'attività di controllo è posta sotto la Direzione del Segretario Generale il quale, con specifico atto organizzativo dà disposizioni al gruppo di lavoro sulle metodologie e sugli indicatori da utilizzare (art.10, comma 3 del regolamento).

Il Sindaco ha dichiarato, nel questionario, che l'esercizio di tale controllo non ha evidenziato criticità nella gestione, tali da rendere necessarie le segnalazioni previste dall'art. 153, comma 6 del Tuel<sup>1</sup>.

Non risultano variazioni rispetto all'esercizio precedente nelle modalità di campionamento degli atti da sottoporre a controllo. Viene dichiarato che la selezione del campione degli atti è stata effettuata attraverso il software di gestione, impostato per l'estrazione casuale del 10% degli atti di impegno di importo superiore ai 5.000 euro e per l'estrazione del 5% degli atti di importo inferiore. Con riferimento al rispetto della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, nel questionario viene dichiarato che il sistema di campionamento individuato garantisce l'imparzialità nell'estrazione degli atti da sottoporre a controllo.

**Dal questionario risulta che sono stati esaminati, nell'anno 2014, 124 atti (pari all'8,45% circa della totalità degli atti di cui sopra) sui quali sono state rilevate 53 irregolarità, di cui solo tre sanate.**

In sede istruttoria è stato chiesto di conoscere le tipologie di irregolarità più frequentemente rilevate e le ragioni della mancata sanatoria di molte di esse. Il Sindaco ha riferito (nella sua risposta) che le irregolarità sanate riguardano determinazioni che i dirigenti hanno deciso di adottare per rettificare le proprie, in seguito ai rilievi mossi, come di seguito si illustra dettagliatamente. Quanto alle irregolarità non sanate, il Sindaco richiama l'art.12, comma 7,

---

<sup>1</sup> Art. 153, comma 6 Tuel: "Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ovi si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni – non compensabili da maggiori entrate o minori spese – tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il Consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'art. 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della giunta."

del regolamento dei controlli interni che lascia totalmente libero il dirigente di accogliere o meno i rilievi mossi, ferma restando la propria responsabilità.

Nel questionario si riferisce che gli esiti dei controlli (eseguiti trimestralmente), sono comunicati, con referto semestrale a firma del Segretario Generale, ai responsabili dei servizi, al Collegio dei revisori, all'OIV, al Sindaco e al Consiglio comunale, e che, in caso di riscontrate irregolarità, sono state impartite apposite direttive cui conformarsi ai responsabili dei servizi. Dalla lettura dei referti di cui sopra, acquisiti da questa Sezione in allegato alla relazione annuale sui controlli interni, emerge che il gruppo di lavoro ha evidenziato le seguenti criticità sugli atti di impegno: motivazione carente degli atti, rinnovi e proroghe di contratti che si protraggono negli anni e numerosi e ingiustificati affidamenti diretti. Ha rilevato, inoltre, una generale disapplicazione dei criteri sulla redazione formale degli atti. Per ovviare a tale situazione, il Segretario Generale ha emanato apposite direttive e ha più volte invitato i dirigenti a leggere ed applicare le suddette direttive per una corretta redazione degli atti. Allo scopo sono state anche organizzate due giornate di formazione specifica per il personale. Nel referto relativo al secondo semestre, il Segretario Generale, pur rilevando un leggero miglioramento, osserva che permangono le medesime criticità nella redazione degli atti e, in particolare: ingiustificati affidamenti diretti, scelta del contraente non adeguatamente motivata, inadeguato livello di trasparenza. Rileva, inoltre, una poco sistematica e organica programmazione delle attività e degli interventi e una redazione frettolosa e poco curata degli atti dal punto di vista formale.

In merito alla mancata verifica delle attestazioni concernenti i pagamenti tardivi da parte del competente organo di controllo (vedi punto 1.10 del questionario), il Sindaco, nella sua nota di risposta ai chiarimenti richiesti, precisa che nel periodo considerato il Comune non ha effettuato pagamenti tardivi.

Dall'esame del questionario e dall'istruttoria condotta dall'ufficio di controllo della Sezione, risulta che il controllo di regolarità amministrativa è stato puntualmente svolto. Si evidenzia, invece, uno scarso adeguamento, da parte dei dirigenti, alle indicazioni e alle direttive formulate dal Segretario Generale in seguito ai controlli effettuati.

## 4 IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2)

La disciplina del controllo di gestione è contenuta nel Titolo III del Regolamento dei controlli interni del Comune. Incaricato dello svolgimento è l'Ufficio del controllo di gestione, incardinato nel Settore finanziario, a cui, viene riferito nel questionario, è assegnata una unità di personale a tempo pieno.

Nel questionario si dichiara, inoltre, che il Regolamento sul controllo di gestione non definisce la struttura e i contenuti che il referto deve presentare e non prevede l'obbligo di azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati<sup>2</sup>, né la predisposizione di flussi informativi tra i diversi uffici interessati. Il regolamento prevede invece che il referto di controllo debba essere comunicato, con cadenza annuale, ai Cittadini, al Sindaco, alla Giunta, agli Organi esterni competenti, ai Soggetti interessati, agli Utenti e ai destinatari dei servizi.

**Nell'adunanza pubblica tenutasi il 27/11/2014 (vedi Delibera di questa Sezione n.81/2014), in occasione dell'esame dei referti per l'anno 2013, è emerso che il controllo di cui trattasi è stato istituito da più di tredici anni e che verrebbe svolto con rilevazioni a cadenza quadrimestrale.**

**Non risulta invece effettuato per l'esercizio all'esame.** Ai richiesti chiarimenti sul punto, il Sindaco, nella sua nota di risposta, ha manifestato le difficoltà incontrate, già nel 2013, per lo svolgimento del controllo, a causa della necessaria sostituzione del software utilizzato per la verifica dei dati contabili, per adeguarsi alle disposizioni del D.lgs 118/2011 per gli enti in sperimentazione: la nuova codifica prevista, infatti, rende difficile la migrazione dei dati. Dichiara che, comunque, nel mese di novembre 2014, sono stati assegnati ai dirigenti gli obiettivi, attualmente in fase di rendicontazione, e che l'Ente sta valutando l'acquisto di un idoneo software da utilizzare per il controllo di gestione.

Non risulta sia prevista l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica, anche se il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi per misurare il grado di raggiungimento dei quali sono previsti specifici indicatori di output, outcome, efficienza, efficacia, qualità.

Nel questionario si evidenzia che nell'esercizio del controllo non è prevista alcuna attività di benchmarking.

Sulle carenze della regolamentazione interna (non sono definiti la struttura e i contenuti che il referto deve presentare; non si prevedono azioni correttive né attività di benchmarking) sono stati richiesti chiarimenti in sede istruttoria a cui non è stato dato riscontro.

---

<sup>2</sup> A tale proposito v. il questionario, sezione 2 (controllo di gestione) che formula specifica domanda (punto 2.4.c).

La Sezione, pur dando atto delle iniziative assunte nel corso dell'esercizio 2015 per il definitivo avvio del controllo in argomento, deve ricordare che l'art. 148, 4 comma del TUEL prescrive sanzioni pecuniarie in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti di controllo.

## **5 IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3)**

La Sezione 3 non è stata compilata in quanto l'Ente, avendo una popolazione inferiore a 50.000 abitanti, è tenuta ad effettuare il controllo strategico solo a decorrere dall'esercizio 2015.

L'Ente ha disciplinato tale controllo al Titolo V del suo regolamento dei controlli interni.

## **6 IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4)**

Il controllo sugli equilibri finanziari è previsto nel Titolo IV del Regolamento dei controlli interni. Prevede che il controllo sia svolto dal settore finanziario, con il concorso attivo dei responsabili dei diversi settori.

Dal questionario si rileva che nel corso dell'esercizio 2014 il Responsabile del Servizio finanziario non ha adottato atti d'indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli di cui trattasi. Si rileva, inoltre, che gli organi di governo e i responsabili della gestione sono coinvolti attivamente nel controllo nel rispetto delle modalità definite nei regolamenti interni e in sede di conferenza dei dirigenti.

Viene riferito, nel questionario, che nell'esercizio 2014 il Consiglio comunale si è riunito una volta per verificare il permanere degli equilibri di bilancio e che non si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio.

Nel questionario si afferma, inoltre, che sono stati valutati gli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi partecipati sul bilancio finanziario dell'ente, attraverso il bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, in quanto Iglesias è ente in sperimentazione.

Con riguardo alla gestione di cassa, viene riferito che nel fondo di cassa non si è fatta distinzione fra fondi liberi e fondi vincolati “...*se non in maniera interna all'Ente*” e che non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. Viene riferito, inoltre, che non è stato controllato l'eventuale utilizzo di fondi vincolati per esigenze correnti.

Con riferimento alle riscossioni, si dichiara nel questionario che queste vengono monitorate in maniera costante e puntuale. L'esito del monitoraggio non viene portato a conoscenza degli organi di governo se non in occasione di riscontrata incoerenza fra entrate previste e entrate riscosse. In questo caso, si procede all'analisi mediante le conferenze settimanali dei dirigenti con il coinvolgimento degli organi di vertice. Tali scostamenti, se di importo elevato, vengono variati in sede di assestamento.

Quanto ai debiti fuori bilancio, nel questionario si afferma che non sono state elaborate apposite linee di programmazione volte a evitare la formazione di tali posizioni debitorie.

Con riferimento al rispetto del Patto di stabilità, viene dichiarato che è stato effettuato il monitoraggio continuo della gestione di parte corrente, della cassa relativa ai titoli IV delle entrate e II della spesa, e dell'equilibrio complessivo.

Nella relazione/questionario si afferma che l'Ente ha attivato processi per la revisione della spesa *“solamente in corrispondenza dei continui tagli operati dal livello di governo centrale”*.

Viene riferito che l'Ente ha fatto ricorso alla Consip per il 15% dei propri acquisti di beni e servizi.

Dal questionario si riferisce, inoltre, che il tempo medio di pagamento nei confronti dei creditori, quantificato in 22 giorni, è stato determinato mediante l'utilizzo di una specifica procedura informatica.

Sono state segnalate criticità nell'esercizio del controllo all'esame, soprattutto in fase di avvio, nel coinvolgimento di tutte le figure interessate.

In sede istruttoria, questa Sezione ha espresso perplessità su alcuni aspetti del controllo all'esame (gestione di cassa e fondi vincolati; assenza di atti di indirizzo; informativa agli organi di governo in materia di riscossioni) che si riserva di valutare in sede di esame dei consuntivi.

Occorre precisare che il Sindaco, nella sua risposta, ha fatto presente che la verifica del rendiconto 2014 ha evidenziato comunque che l'esercizio si è chiuso in equilibrio e con un risultato di amministrazione positivo di € 23.420.027,61, suddiviso, come previsto per gli enti in sperimentazione dal D.lgs. 118/2011 come modificato e corretto dal D.lgs. 126/2014, in parte accantonata per € 11.543.036,35 – parte vincolata € 10.394.827,49 – parte investimenti € 1.482.163,77 - parte disponibile € 0,00.



## **7 IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE (SEZIONE 5)**

Avendo una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, l'Ente non ha compilato la Sezione 5 del questionario. Il controllo sulle società partecipate è disciplinato al Titolo VI del Regolamento dei controlli interni.

In sede istruttoria è stata chiesta la compilazione del punto 5.6, in considerazione del fatto che l'Ente possiede soggetti partecipati (vedi punto 4.3.3.1).

Nella sua nota di risposta, il Sindaco ha riferito che, poiché il Comune di Iglesias è un ente in sperimentazione, il monitoraggio è stato effettuato solo in relazione alla elaborazione del bilancio consolidato, come previsto dal D.Lgs 118 più volte citato. In tale sede è stato rilevato che nessun soggetto partecipato ha chiuso in perdita nell'anno all'esame.

In istruttoria è stato, altresì, verificato che il Comune di Iglesias ha provveduto ad adottare (con decreto del Sindaco n.1 del 31/3/2015) e a trasmettere alla Sezione del controllo il Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati previsto dall'art. 1, comma 611 della L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015).

## **8 IL CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI (SEZIONE 6)**

Tale sezione non è stata compilata in quanto il controllo in argomento è obbligatorio, per il 2014, solo per gli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. L'Ente ha disciplinato tale tipologia di controllo al Titolo VII del Regolamento dei controlli interni.

## 9 OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE

- A decorrere dal 2015 tutti gli enti locali con oltre 15.000 abitanti sono tenuti all'applicazione dell'intero sistema dei controlli interni. Nel 2014, in fase di prima applicazione, i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, tra i quali rientra il **Comune di Iglesias**, non erano tenuti ad applicare il controllo strategico (punto 3), il controllo sugli organismi partecipati (punto 5) e il controllo di qualità dei servizi (punto 6).
- La relazione/questionario è stata presentata entro i termini previsti (30/04/2015).
- Al questionario sono stati allegati i referti semestrali sui controlli di regolarità amministrativa, lo Statuto comunale e il Regolamento dei controlli interni. In seguito è pervenuta la relazione sulla performance riguardante l'esercizio 2013. Il Comune è Ente in sperimentazione ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011.
- Non è stato presentato il referto sul controllo di gestione per l'esercizio 2014.
- Il regolamento sui controlli interni dell'ente è stato aggiornato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 27 febbraio 2014 e integrato con Deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2015. Esso disciplina anche il controllo strategico, il controllo sulle partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi, obbligatori a decorrere dal 2015.
- In riferimento al controllo di regolarità amministrativa e contabile, questo pare adeguatamente disciplinato. Dall'esame del questionario e dall'istruttoria condotta dall'ufficio di controllo della Sezione, risulta che il controllo sia stato puntualmente svolto. Si evidenzia, invece, che aver rimesso alla unilaterale decisione dei dirigenti l'adeguamento alle indicazioni e alle direttive formulate dal Segretario Generale in seguito ai controlli effettuati<sup>3</sup>, potrebbe comportare conseguenze critiche o dannose. Nel corso dell'anno risultano controllati n. 124 atti, pari a circa l'8,45% degli atti emanati.
- Con riguardo al controllo di gestione, la Sezione rileva il suo mancato svolgimento per l'esercizio 2014, pur prendendo atto dei rappresentati problemi legati alla situazione di ente in sperimentazione del Comune di Iglesias, unitamente alle esigenze di disporre di adeguati sistemi informatici (allo stato non disponibili) e alla conseguente difficoltà di gestione informatica della contabilità introdotta dal D.lgs. 118/2011.

---

<sup>3</sup> Vedi al proposito quanto riferito al paragrafo 3 della presente relazione.

Dall'esame del questionario è emerso inoltre che il relativo Regolamento non definisce la struttura e i contenuti che il referto periodico deve presentare e non prevede l'obbligo di azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati, né la predisposizione di flussi informativi tra i diversi uffici interessati. Si rileva ancora la mancata adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica, e l'assenza di tecniche di benchmarking.

Questa Sezione, preso atto delle difficoltà rappresentate in sede istruttoria dal Sindaco, ma considerato che trattasi di ente in regime di sperimentazione ex D.lgs. 118/2011 (il quale dovrebbe, quindi, disporre di procedure già a regime), raccomanda una rapida risoluzione delle carenze emerse in sede regolamentare e il superamento delle criticità che si frappongono all'esercizio dell'attività di controllo di gestione.

- Quanto al controllo sugli equilibri di bilancio, la regolamentazione interna e la struttura organizzativa risultano adeguate. Il Responsabile del Servizio non ha adottato, nel corso dell'anno 2014, atti di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli.

Questa Sezione osserva che dal questionario emerge che nella gestione di cassa non si è fatta distinzione fra fondi liberi e fondi vincolati e che non è stato controllato l'eventuale utilizzo di fondi vincolati per esigenze correnti. Tuttavia è stato puntualizzato dal Comune che la verifica del rendiconto 2014 ha evidenziato comunque che l'esercizio si è chiuso in equilibrio e con un risultato di amministrazione positivo di € 23.420.027,61, suddiviso, come previsto per gli enti in sperimentazione dal D.lgs. 118/2011 come modificato e corretto dal D.lgs. 126/2014, in parte accantonata per € 11.543.036,35 – parte vincolata € 10.394.827,49 – parte investimenti € 1.482.163,77 - parte disponibile € 0,00. La Sezione si riserva gli opportuni controlli in sede di esame dei conti consuntivi.

Quanto ai debiti fuori bilancio, si rileva la mancata elaborazione di apposite linee di programmazione volte a evitare la formazione di tali posizioni debitorie. La Sezione si riserva di valutare le criticità evidenziate in sede di esame dei consuntivi.

- Con riguardo al controllo sui soggetti partecipati, poiché il Comune di Iglesias è un ente in sperimentazione, il monitoraggio è stato effettuato solo in relazione alla elaborazione del bilancio consolidato, come previsto dal D.Lgs 118/2011. In tale sede è stato rilevato dal Comune che nessun soggetto partecipato ha chiuso in perdita nell'anno all'esame.

In istruttoria è stato, altresì, verificato che il Comune di Iglesias ha provveduto ad adottare (con decreto del Sindaco n. 1 del 31/3/2015) e a trasmettere alla Sezione del controllo il Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati previsto dall'art. 1, comma 611 della L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015).

Conclusivamente, la Sezione raccomanda al Comune di Iglesias di procedere ad implementare compiutamente il sistema dei controlli (con particolare riguardo al controllo di gestione) e che i controlli svolti siano documentati da idonei referti da trasmettere agli organi dell'Amministrazione interessati e a questa Corte.

# SOMMARIO

1	GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE.....	1
2	PREMESSA.....	3
3	IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1).....	4
4	IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2).....	6
5	IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3).....	8
6	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4).....	9
7	IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE (SEZIONE 5).....	11
8	IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI (SEZIONE 6).....	12
9	OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE.....	13



